

## IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Riflessione della Via Crucis animata dalle consorelle dei Ss.mi Cuori di Gesù e Maria, svoltasi nella Basilica di San Cristoforo il 1° aprile 2022

### I STAZIONE

#### GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Signore Gesù aiutami, perché la mia vita non sia un continuo lavarsi le mani, uno scappare dalle situazioni e dalle persone scomode, ma anzi insegnami a sporcarmi le mani ad assumermi le mie responsabilità, a vivere ciò che mi chiedi qui ed ora, nella mia famiglia, nel lavoro, nei rapporti, senza voler fuggire lontano.

### II STAZIONE

#### GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Per un atto di terribile crudeltà viene posta sulle spalle di Gesù quella pesantissima croce sulla quale sarebbe stato poi inchiodato, vittima dell'umanità peccatrice. Egli si sottomette a quel grave peso per nostro amore.

O mio Gesù, dammi forza per uniformi alla tua Divina volontà anche nelle prove più dure; insegnami attraverso la preghiera e il silenzio a trovare nella croce il mio riposo, la mia gioia.

### III STAZIONE

#### GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Nella caduta di Gesù sotto il peso della croce appare l'intero suo percorso; il suo volontario abbassamento per sollevarci dal nostro orgoglio, per farci comprendere che il cadere non è altro che un rialzarsi per continuare a perseverare sulla Sua strada. È nella caduta che emerge la natura del nostro orgoglio, la superbia con cui vogliamo emanciparci da Dio non essendo nient'altro che noi stessi, con cui crediamo di non avere bisogno dell'amore eterno, ma vogliamo dare forma alla nostra vita da soli.

O Gesù il tuo abbassarti al nostro livello di peccatori è il superamento della nostra superbia. Aiutaci a rialzarci sempre perché non è importante quante volte si cade sotto il peso delle nostre croci quotidiane, l'importante è rialzarsi sempre. Aiutaci a spogliarci dalle nostre errate smanie di essere autonomi per imparare da te a trovare la nostra vera grandezza, abbassandoci e volgendo a Dio e ai fratelli calpestati.

### IV STAZIONE

#### GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Maria ci dà un segno di vita anche nel dolore e nella sofferenza. Ella si affida a Dio, ha fiducia in lui, il suo dolore è grande nel vedere suo figlio soffrire, ma accetta con rassegnazione. Noi invece ci ribelliamo quando ci succede qualcosa perché non siamo capaci di accettare la nostra croce, le nostre sofferenze, le nostre malattie. Infatti, quando

# VIA CRUCIS 2022

 [parrocchiasancristoforocanneto.it/via-crucis](http://parrocchiasancristoforocanneto.it/via-crucis)

---

una grave malattia ci colpisce, vorremmo fuggire invece che accettarla e avere fiducia in Dio e appoggiarci a Lui, aprire il nostro cuore per avere consolazione.

Maria, la profezia di Simeone s'è avverata ma tu sei stata sempre vicina a tuo figlio.

Aiutaci a stare anche noi vicino anche quando arrivano le croci.

## V STAZIONE

### GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Simone di Cirene è un po' il prototipo dell'umanità peccatrice che si imbatte nella croce; come tutti gli uomini cerca la redenzione e il perdono dai propri peccati. Incontrare lo sguardo di Gesù, fa capire a Simone di Cirene che egli stesso deve lasciare le sue ricchezze e accompagnarlo sulla via del Calvario. Gli chiede attraverso lo sguardo di avere compassione, di patire assieme la pena, la fatica, il dolore. Dio chiede che l'uomo abbia "compassione di lui", di lui che è venuto per "compattare" noi uomini. Cosa avrà visto Simone dentro gli occhi di Gesù? Amore, tenerezza, consolazione, coraggio.

Ognuno di noi dunque porta la sua croce e come il Cireneo possiamo, alle volte, portare la croce degli altri, alleviare le sofferenze altrui, sostenere il prossimo.

## VI STAZIONE

### LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Il testo parla di un servo che soffre al posto degli uomini e questa sofferenza innocente consente il perdono dei peccati. Il servo sofferente era un uomo come gli altri, non era eroe straordinario, non aveva un aspetto esteriore tale da attirare. Lo è stato per i contemporanei di Gesù e per noi oggi, condizionati dalla bellezza, dalla forma estetica, dall'esteriorità, perché facciamo tutto con superficialità, non approfondendo. La nostra epoca è caratterizzata da una grande ignoranza sulla persona stessa di Gesù che spesso si conosce solo attraverso il folklore delle feste, come il Natale o la Pasqua. È disprezzato dagli uomini e la maggior parte delle persone non ne ha nessuna stima. Dobbiamo sicuramente crescere in qualcosa, in Dio perché da soli non ci salviamo! Le nostre azioni sono limitate ed inoltre non possiamo pensare di compensare il bene e il male.

## VII STAZIONE

### GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

Gesù sentendo che l'ora della passione si stava avvicinando pregava il padre di allontanare da lui quel calice troppo amaro. Egli sentiva che ciò che doveva affrontare era troppo doloroso, ma obbediente al padre affrontò la croce per la salvezza degli uomini e per questo Dio gli ha dato una vita nuova, non lo ha lasciato nella sofferenza e nella morte, lo ha risuscitato incoronandolo di gloria.

Gesù desidero ringraziarti perché il tuo amore per noi è stato infinito. Tu ci hai resi liberi dal peccato, ci aiuti ad affrontare la sofferenza con un po' di rassegnazione e ci indichi la via per raggiungere la vita eterna.

## VIII STAZIONE

### GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

In questo passo del vangelo Gesù rimprovera le donne di Gerusalemme che piangono per lui. Questo punto ci deve far riflettere! Non serve compiangere a parole mentre il nostro peccato continua ad andare avanti. Dobbiamo iniziare dal quotidiano, dalle piccole cose, a cambiare la nostra vita. Certo è facile scegliere la via senza dolori ma se pensiamo alla madre di Gesù, lei è stata ed è un esempio di vita straordinaria. Gesù dalla passione di dolore ci ha salvati perché è il dolore che porterà alla risurrezione. Ognuno di noi risorge ogni volta che ci sacrificiamo, che soffriamo per il prossimo. Questa è la strada per uscire dalla via del male.

Gesù, in questa direzione di vita illuminaci, affinché la nostra conversione e la nostra fede non traballi e non rimaniamo come un legno secco, ma fa che diventiamo luce sempre più forte per illuminare il cammino della nostra vita, fatta di tante cadute, frustrazioni e dolori.

## IX STAZIONE

### GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

È il peso dei miei peccati e di quelli di tutti noi qui presenti a farti cadere a terra per la terza volta, sporcando e di infangando il tuo volto divino, fino a toccare il fondo al posto nostro. E intanto continui con amore il tuo viaggio verso la croce, senza nessuna ribellione, docile come un agnello, e noi invece? ... Continuiamo a caricare sulle tue spalle tutte le nostre nefandezze: superbia, orgoglio, volontà di sopraffare i più deboli, propositi di vendetta verso chi ci offende, mancanza di carità ed indifferenza verso il fratello che soffre accanto a noi. Ti preghiamo Gesù, regalaci stasera il dono dell'amore incondizionato, toglici dal cuore l'apatia verso il fratello che ci passa accanto e che forse ha bisogno soltanto da parte nostra di un po' di attenzione, di un sorriso o di un abbraccio.

## X STAZIONE

### GESÙ È SPOGLIATO DALLE VESTI

Gesù, ti hanno spogliato delle vesti e della libertà, perché l'uomo vuole possedere sempre di più, scatenando delle guerre inutili e distruttive. Ti preghiamo di darci la forza di continuare a pregare per la pace nel mondo e per coloro che si sono allontanati da te. Fa che possiamo donare la nostra vita per gli altri, in particolare per i bambini e per quelli più bisognosi del mondo.

## XI STAZIONE

### GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

O Gesù, tu che hai accettato l'umiliazione di essere crocifisso come il più spregevole dei malfattori, che ti sei lasciato deridere, oltraggiare, per perdonare i nostri peccati e così salvarci, fa che il nostro cuore si apra ai tuoi insegnamenti. Tu che ci hai amato e ci ami così tanto, dacci la forza per sopportare le croci che si presentano nella nostra vita, donaci di diventare servi come hai fatto tu. Solo così riusciremo a trovare la strada giusta per arrivare al Padre, la nostra risurrezione.

## XII STAZIONE GESÙ MUORE IN CROCE

Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio, tanto dura l'agonia del figlio di Dio. Gesù, anche se con tanta fatica, riesce a respirare, a parlare, a gridare: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Ma il Padre celeste sembra non ascoltarlo. Ai piedi della croce, c'è la madre addolorata!

Madonna mia, sotto la croce, la tua fede è stata messa a dura prova. Ma tu ti fidi di Dio. Chiedi per tutti noi la grazia di una fede forte.

## XIII STAZIONE GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Gesù è morto, il suo cuore viene trafitto dalla lancia di un soldato romano e ne escono sangue ed acqua; le sue gambe non vengono spezzate come agli altri due crocifissi e nonostante il potere dell'odio non è rimasto solo. Il suo corpo viene raccolto da mani buone e avvolto in un candido lenzuolo e deposto in un sepolcro nuovo. O Gesù, tutto è compiuto e il dubbio ci assale e facilmente ci allontaniamo da te, la fede vacilla. O Signore, non lasciarci da soli ma aiutaci ad amarti, a offrirti il nostro cuore come sepolcro nuovo nel quale può avvenire la risurrezione.

## XIV STAZIONE GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Il sepolcro è l'ultima tappa della vita "terrena" di Gesù. È segno del Suo sacrificio per noi, per la nostra redenzione. Tutto sembra finito, ma è proprio da quel sepolcro vuoto che nasce la nostra salvezza: dobbiamo morire al peccato e rinasce a alla vita nuova, essere testimoni veritieri della Parola, farla crescere in noi affinché produca frutto, faccia nascere in tutti desiderio di conversione e di speranza di risurrezione.

## XV STAZIONE GESÙ RISORGE

Dopo il buio della morte, ecco la bella notizia portata dagli angeli: è risolto, Gesù è vivo, non giace più nel sepolcro preparato dagli uomini. Egli ha distrutto la morte e il peccato con la sua risurrezione. Il Padre gli ha dato una nuova vita. È risolto! È il lieto annuncio dato alle donne che recatesi al sepolcro non trovano più il corpo del loro Maestro. Quante persone ancora oggi vivono il buio della morte nei loro cuori perché oppressi dalla sofferenza, dalle violenze e atrocità umane. Esse trovano conforto del Signore e con lui trovano la forza di lottare e risorgere. Anche noi spesso cadiamo nel peccato e distruggiamo il nostro rapporto col Padre, ma attraverso la nostra fede riusciamo a chiedere perdono e riconciliarci con lui, risorgendo così ad una nuova vita di conversione.